



# L'Informatutti

ANNO 2019-NUMERO 1

Periodico di informazione a cura dell'Amministrazione Comunale di Montano Lucino  
Reg. Tribunale di Como 4/2015

## L' editoriale

Cari concittadini, ultimo numero dell'Informatutti, occasione per portarvi i saluti di fine mandato, miei e della Giunta. Cinque anni sono volati, purtroppo senza riuscire a fare tutto quello che ci eravamo prefissati, ma se ci voltiamo indietro e guardiamo anche agli ultimi quindici anni possiamo dire che il paese è cambiato, in meglio. Le strutture scolastiche sono state ristrutturare ed "efficientate" integralmente e nel corrente anno subiranno altri interventi per migliorarle ulteriormente, nel solco di quelli che sono stati i cardini del programma che ci siamo posti: fornire ai nostri bambini e ragazzi strutture e attrezzature adeguate, sicure e dotate dei migliori strumenti e servizi per poter compiere il loro percorso di studi nel migliore dei modi possibili. Ulteriori interventi sono attesi quest'anno (vd. pag.2/3) oltre alla programmazione della sostituzione delle precedenti lavagne LIM con le innovative Smart Board. Poi il sociale: l'attenzione è stata massima e sempre lo sarà anche se finanziariamente impegnativa. Quest'anno peserà particolarmente: quasi settecentomila euro con alcuni casi acquisiti nel 2018 che da soli incidono per circa duecento mila euro, ma quando ci sono di mezzo dei minori, soprattutto se in tenera età, non si può che alzare le mani; purtroppo ciò si rifletterà sulle spese per investimenti che dovranno essere ridotte. Per fortuna la nuova Legge finanziaria dello Stato, dopo anni di blocco, consente ai Comuni l'impiego dell'avanzo di amministrazione. Questo sarà possibile dal giorno dopo l'approvazione del conto consuntivo che contiamo di chiudere rapidamente per avviare alcuni progetti che per anni abbiamo dovuto rimandare per l'impossibilità di utilizzare i "nostri soldi". Tra approvazione consuntivo, avvio delle progettazioni e indizione dei bandi di gara i cantieri potranno partire nel giro di 6/9 mesi, per alcuni anche un anno ma l'importante è iniziare. Altra novità della Legge di bilancio statale è la "rediviva" possibilità data ai Comuni di indebitarsi, di accendere mutui: ora, ciò è possibile con un'attenta analisi pluriennale su cui lavoreremo a breve. Sembra inoltre aprirsi uno spiraglio per l'assunzione di un agente di polizia locale: se rientreremo nei limiti comunque imposti attiveremo subito le procedure per potenziare l'organico attuale. I Comuni potranno finalmente riprendere a fare un serio programma pluriennale di investimenti.

Con quest'ultimo editoriale ci congediamo da voi, ringraziando tutti quelli che in un modo o nell'altro ci hanno aiutato nel governo del paese e hanno dato un contributo, con critiche, informazioni, consigli. Ringraziamo tutte le Associazioni del territorio per il loro operato nell'ambito di competenza e per l'aiuto e la collaborazione prestati all'Amministrazione che è sempre stata e dovrà essere loro vicina; i nostri Parroci, gli Oratori e le Scuole materne. Infine un augurio, nel segno del ricordo di due persone che in questi anni abbiamo accompagnato nel loro ultimo viaggio: Aldo Ceruti e Franco Tettamanti; hanno attraversato la vita amministrativa del nostro paese per più di cinquant'anni. Il loro disinteressato impegno e operato per il paese, anche quando non rivestivano più cariche pubbliche, sono stati per noi esempio e insegnamento.

Auguro alla prossima Amministrazione e al prossimo Sindaco di procedere nel governo di Montano Lucino con la loro stessa dedizione. Un grazie al comitato di redazione per l'impegno e i risultati. Arrivederci su queste colonne con una squadra rinnovata.

**Alberto Introzzi**



## SOMMARIO

**pag.2-3** OPERE PUBBLICHE

**pag.4-5** FOCUS

**pag.6-7** DIBATTITO

**pag.8-9** GLI ARTISTI

**pag.10** SCUOLA E ISTRUZIONE

**pag.11** PARROCI

**pag.12-13** SOCIALE

**pag.14-15** NOTIZIE IN BREVE

EDITORE: Alberto Introzzi  
 DIRETTORE RESPONSABILE: Giorgio Civati  
 COMITATO DI REDAZIONE: Matteo Bradanini, Silvano Bradanini, Mauro Testoni, Davide Orel, Benedetta Verga  
 REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: comune di Montano Lucino, via Liveria n.7 Montano Lucino, tel. 031 478011 fax 031 470253  
 STAMPA: PIXARTPRINTING spa Quarto d'Altino (VE)  
 PROGETTO GRAFICO: Carolina Verga

# Opere pubbliche:

## Urbanistica e lavori tra progetti realizzati e iniziative future

La giungla normativa e procedurale ha ingessato negli ultimi anni le Amministrazioni comunali che, con l'ultimo codice degli appalti (tra interpretazioni, chiarimenti, direttive), hanno visto gli uffici tecnici perdersi e bloccarsi in una miriade di adempimenti burocratici; sì perché la tanto sospirata e sbandierata semplificazione (questa sconosciuta) unita a una digitalizzazione "selvaggia" ha moltiplicato la carta, quella virtuale con ore e ore passate davanti a un computer per inserire dati che, a volte, causa degli ingorghi della "rete" non si riesce a inviare. Tuttavia anche nel 2018, seppure sul filo di lana, l'ufficio Lavori Pubblici e Manutenzioni del nostro Comune è riuscito ad avviare diversi appalti.

Due di questi riguardano ancora le nostre scuole che negli ultimi quindici anni sono state oggetto di corposi interventi di riqualificazione e ampliamento. Se ci guardiamo alle spalle e ricordiamo com'erano nel 2004 ci rendiamo conto dell'impegno profuso in un ambito, quello scolastico, in cui un'amministrazione deve dare il massimo in termini di servizi, attrezzature e strutture.

Purtroppo con le risorse che si hanno a disposizione è impossibile attuare interventi organici e definitivi, perché diversi sono i capitoli

di spesa che tutti gli anni devono essere replicati per garantire un minimo di manutenzione delle strutture comunali (dalle strade ai vari immobili, dall'acquedotto alle fognature, dagli arredi scolastici alle dotazioni hardware e software).

Ciononostante mentre scriviamo quest'articolo, oggi 23 gennaio, sono stati finalmente pubblicati due bandi di gara da parte della Provincia di Como che è la Stazione Appaltante Provinciale (SAP) la quale, per legge, colletta e bandisce tutte le gare di appalto con importo superiore ai 150 mila euro. Le relative offerte dovranno pervenire alla SAP entro il 13 febbraio; poi passerà ancora un mese circa tra apertura busta, controllo documenti amministrativi e offerte economiche pervenute, prima di arrivare all'aggiudicazione definitiva. Giunti a questo traguardo si dovranno attendere ancora quarantacinque giorni per la firma del contratto e altri quarantacinque per l'inizio dei lavori... ed eccoci a metà maggio! Sei mesi se ne sono andati. E non abbiamo considerato la fase preliminare: individuazione delle risorse finanziarie, incarico di progettazione, realizzazione del progetto. In poche parole: partendo dall'idea alla posa della classica pri-

ma pietra trascorrono minimo nove mesi di burocrazia per progetti elementari!

A questo punto vi chiederete: ma quali progetti sono andati in gara? Eccoli:

- Per la scuola materna di Montano due interventi: sostituzione dei serramenti ormai vecchi (seppure del 2003) ed energeticamente inadeguati per rispettare gli attuali parametri di efficienza energetica; risanamento di tutte le murature perimetrali per un totale di 370 mila euro. Ancora per la Scuola ma-

terna di Montano stiamo lavorando al progetto di ampliamento che sarà interamente a carico dell'Impresa Guffanti, quale "standard qualitativo" connesso all'intervento di riqualificazione dell'area Arnaboldi di via Garibaldi, lo so se ne parla da tempo, ma la mancanza di personale non ci ha permesso di farlo in tempi più rapidi.

- Il plesso scolastico di Lucino, invece, per un importo di 450 mila euro vedrà i lavori di riqualificazione degli spogliatoi, della correzione acustica della palestra e di altre opere di adeguamento in generale.

- Marciapiedi: a fine gennaio è stata avviata la procedura di assegnazione dei lavori per il tratto tra il comune e il lavatoio in via Liveria: venti ditte invitate tra le settanta che si sono segnalate.

- Anche per la riqualificazione delle facciate di Villa Carabba si sono presentate circa settanta ditte e come per il marciapiede il bando di gara è stato emanato a fine gennaio. Mentre leggete queste righe sono in corso i lavori di manutenzione di diversi immobili comunali per un totale di 150 mila euro. Lavori che coinvolgono entrambi i cimiteri (sistemazione dei vialetti e reintonacatura di alcune pareti a Lucino; ristrutturazione della cappella e completamento pavimentazione vialetti a Montano); la scalinata di Villa Carabba e il risanamento di alcune murature al centro civico.

Sono ormai a buon punto i progetti per la manutenzione straordinaria della torre pensile dell'acquedotto del Fai (1972 l'anno di costruzione) e di buona parte della rete acquedottistica compresa la stazione di captazione e rilancio principale detta del Manzoni e di vari marciapiedi (via Casarico, via Volta e Dosso, pista ciclopedonale dal Municipio a via Al Monte, collegamento Municipio via Strecciolo): tutti progetti che la prossima Amministrazione troverà nel cassetto e, non appena reperite le risorse finanziarie, potrà realizzare in poco tempo.

E il proseguimento della pista ciclopedonale lungo



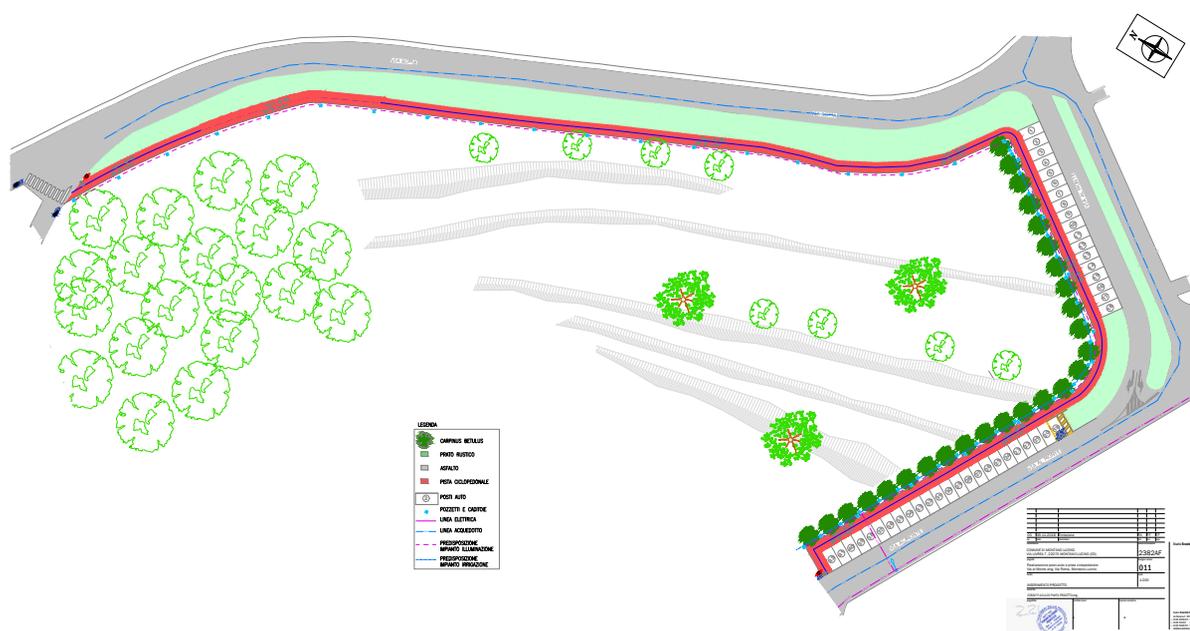
# facciamo il punto!

Marciapiedi, scuole, impianti sportivi, cimiteri alcuni degli interventi

la via Roma da località Cascina Arcissa fino al Centro sportivo di Scimee? Il progetto esecutivo è stato messo in carico al Pio Istituto che lo ha consegnato nei mesi scorsi per cui sono stati risparmiati circa 20 mila euro per la progettazione. L'intervento sarà eseguito in tre lotti successivi per un totale di circa 450 mila euro di lavori. Infine sono stati destinati ulteriori 100 mila euro per asfaltature previste già da questa primavera per mantenere in efficienza le nostre strade e marciapiedi. Alcune di queste opere sono già in corso o prossime a partire, altre realizzabili a breve termine. Infine, una nota positiva per la zona di via Garibaldi/via dei Mille. Finalmente siamo riusciti a far valere la fidejussione che garantiva le opere di urbanizzazione non realizzate (campo polivalente) connesse all'intervento residenziale di via dei Mil-

le: una battaglia procedurale durata più di un anno. Poco prima di Natale l'assicurazione ha versato nelle casse del Comune 114 mila euro. A breve daremo incarico per la revisione del progetto solo per quanto riguarda la documentazione necessaria di legge per l'espletamento di una gara d'appalto (documentazione mancante perché le opere dovevano essere realizzate direttamente dall'operatore immobiliare). Con questo campo polivalente (basket e calcetto), unitamente alla prossima realizzazione del campo dell'oratorio di Montano che ha visto l'Amministrazione protagonista con un congruo contributo finanziario, crediamo di essere riusciti a fornire sufficienti spazi di aggregazione per bambini e adolescenti, sperando che ne facciamo buon uso.

**Alberto Introzzi**



Progetto di completamento pista ciclopedonale via Roma e via Al monte

## Aggiornamenti al piano di governo del territorio

L'ultima seduta del Consiglio Comunale del 2018 ha visto l'approvazione della prima variante al PGT: una variante non sostanziale, di natura quasi esclusivamente tecnica, per migliorare gli aspetti operativi della normativa dopo quattro anni di gestione, ma non solo. Infatti si è provveduto a correggere alcuni "errori" cartografici per consentire una lettura più corretta del territorio e delle "zone urbanistiche". Ciononostante la variante ha consentito anche la rivisitazione qualitativa di alcune aree cosiddette di trasformazione, permettendo di razionalizzare l'uso del territorio a parità di volume e abitanti insediabili: è stata in-

fatti eliminata la zona di trasformazione a carattere residenziale prevista nel 2014 a ridosso del Centro sportivo di Scimee; così facendo abbiamo restituito quasi 5000 mq all'attività agricola, al verde: ciò considerando che già il PGT su cui si è lavorato nel 2014 era uno strumento a consumo di suolo "Zero" cioè non aveva "rubato" un solo metro di terreno al verde. Nei prossimi anni, il termine imposto dalla Regione è il 2020, tutti i comuni saranno chiamati a ridurre le aree edificabili del 20% pertanto la prossima amministrazione dovrà mettere mano di nuovo al PGT per ridurre ulteriormente le aree edificabili.

# La Grande Guerra

Al termine delle commemorazioni per il centenario del conflitto

Nel 2018 sono terminate le celebrazioni del centenario della Grande Guerra, un'immane tragedia per i popoli coinvolti in un evento bellico globale, comunque non meno improvvido rispetto a moltissimi altri conflitti passati e presenti.

A chi giova la guerra? Non certo alla gente comune, che in tempo di pace, piuttosto che conoscere lutti, rovine, fame e malattie può vivere dedicandosi più serenamente ai rapporti affettivi, al lavoro, ai commerci e agli scambi culturali. Giova ai governanti? E' sicuramente deleteria per i perdenti, ma è spesso impopolare anche per i vincitori, che conterranno comunque morti e danni.

La guerra è redditizia in termini di profitti e di potere per i banchieri, che prestano soldi agli stati che si armano e successivamente per le ricostruzioni, generando pesanti e inestinguibili debiti pubblici. E' pure redditizia per pochissime tipologie di "fornitori", a scapito dello sviluppo e della prosperità di tutte le altre attività pacifiche. Nonostante queste premesse dobbiamo avere grande rispetto per tutti coloro che sono andati in guerra per obbligo o per entusiasmo verso la Patria, per i morti e i feriti, per chi ha compiuto gesti eroici e per chi ha semplicemente sofferto freddo, privazioni, paura, malattia e disagi vari. Dobbiamo ammirazione alle varie associazioni che proprio in ricordo delle orribili esperienze belliche, mettono al primo posto il valore della pace e le loro attività sono ispirate alla solidarietà, alla generosità e alla dedizione verso i bisognosi. In riferimento a Montano Lucino penso in particolare agli ex combattenti, dei quali trovate in queste pagine una breve storia, e agli alpini, che si distinguono continuamente in molte nobili iniziative.

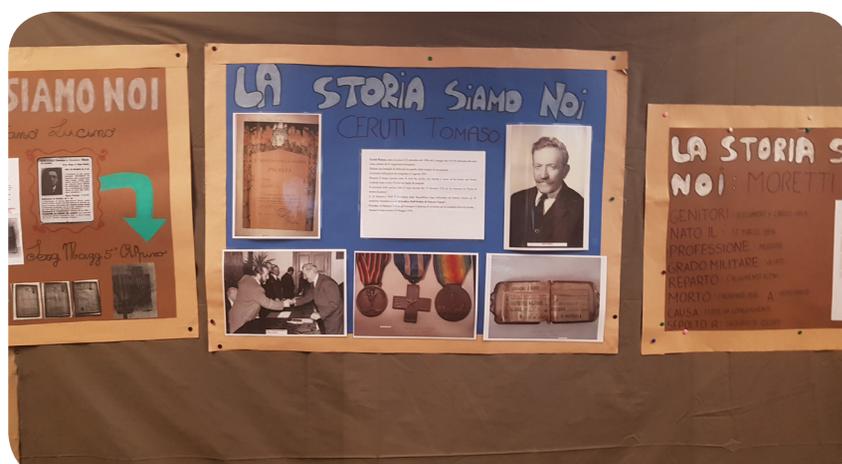
La nostra amministrazione ha organizzato e finanziato lo scorso novembre una esibizione del coro degli alpini ANA di Milano, che con una interpretazione e una vocalità straordinaria ha messo in scena i canti classici del proprio repertorio, portando alla memoria un'umanità che ha donato la propria gioventù vivendo dignitosamente la guerra con l'angoscia, la nostalgia per i propri affetti lontani, le privazioni, la sofferenza per i durissimi sforzi, ma anche con il senso del dovere e la solidarietà per i compagni di quella disavventura. Un'altra manifestazione coinvolgente si è svolta presso la scuola di Montano a dicembre, sempre offerta dalla nostra amministrazione, nella quale due giovani artisti, Gabriele Penner e Fabio Berta-

sa, hanno cantato, suonato e raccontato la prima guerra mondiale, di fronte a un pubblico che grazie alle loro grandi qualità musicali e istrioniche, senza distrarsi neanche per un momento, si è immedesimato in quella vicenda di cent'anni fa, che riportata così lucidamente alla memoria ha accomunato giovani vite delle parti avverse in episodi commoventi che suscitano la stessa emozione per i nostri come per i nemici, diversi nella divisa ma uguali nei valori e nei sentimenti.

Nel corso degli ultimi tre anni parecchi sono stati gli eventi celebrativi della Grande Guerra nel nostro paese. Vi sono state rappresentazioni e mostre con foto e materiali vari nelle quali si è ricostruita la vita di molti trascorsa in quel periodo, soprattutto si sono ricordati i nostri protagonisti di quegli eventi, premiati con medaglie, sopravvissuti e morti. Di quel periodo ci rimangono delle opere, in gran parte non utilizzate per gli scopi per i quali furono costruite: la Linea Cadorna e le strade militari connesse. La Linea Cadorna si è sviluppata su Alpi e Prealpi lungo i nostri confini: è un susseguirsi di trincee, camminamenti, bunker e gallerie che arricchiscono le attrattive delle passeggiate in montagna, ci introducono alla conoscenza delle attrezzature e delle strategie militari dell'epoca e spesso hanno suggestivi contenuti estetici ed evocativi.

Vicino a noi ne possiamo facilmente visitare nella Spina Verde. Poco lontano ne ritroviamo anche sui monti del versante occidentale del lago di Como e nel Varesotto, spesso situati in luoghi panoramici di grande interesse. Alcune riflessioni sui "risultati" conseguiti per il nostro Paese dalla Grande Guerra, costata l'enormità che sappiamo: alcuni territori conquistati, come Trento e Trieste sono diventati giustamente italiani.

L'Alto Adige - Sud Tirolo, fisicamente italiano, era però abitato da secoli da etnie tedesche e in minor parte ladine, che dopo aver subito delle forzature in epoca fascista, hanno ottenuto rispetto e benessere



# ricordare per non ripetere

La memoria dei tanti sacrifici e un monito rivolto ai più giovani

in seguito a particolari sforzi e concessioni dei nostri governi. Veramente crudele invece la sorte di istriani, fiumani, zaratini e dalmati italiani, che hanno visto gran parte delle loro terre diventare italiane in seguito alla vittoria della Grande Guerra, ma hanno perso tutto, a volte anche la vita nelle foibe e in altri modi cruenti dopo solo un trentennio. La permanenza dell'elemento italiano in quelle regioni era più che millenario, nei secoli spesso sono appartenute a Venezia, e per un lungo periodo antecedente la prima guerra mondiale sono appartenute all'impero austroungarico e al regno di Jugoslavia. Gli italiani avevano dunque convissuto con croati, sloveni e altri gruppi etnici, attraversando fasi di serena convivenza alternate a qualche fase più difficile, ma dopo la rovinosa sconfitta della seconda guerra mondiale sono dovuti venire quasi tutti in condizioni di povertà totale in Italia, dove sono stati accolti in modo molto ingiusto da un paese per il quale loro hanno pagato una parte grande del "conto" per la sua sconfitta.

Quando erano sudditi austroungarici, perlomeno

avevano il diritto di vivere nella propria terra natia. Una europeizzazione corretta potrebbe superare oggi determinate problematiche, ma per avere delle possibilità che non avvengano più certe nefandezze bisogna mantenere e tramandare la memoria di quello che è accaduto, non consentendo che la ragione si addormenti.

**Mauro Testoni**



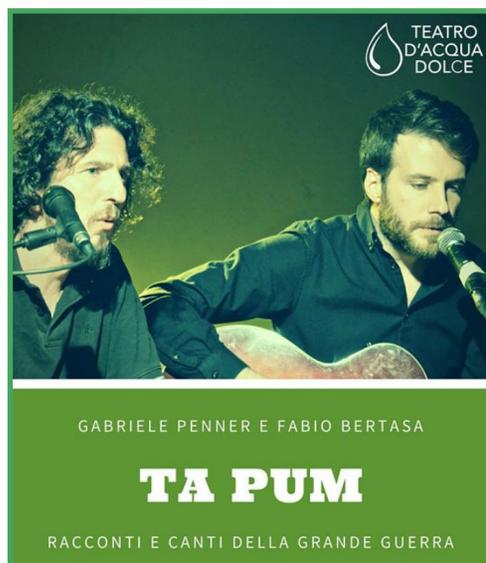
## Associazione combattenti e reduci

Tra gli anni Venti e Trenta del secolo scorso, alcuni combattenti e reduci della prima guerra mondiale e delle campagne d'Africa, per ricordare ed onorare tutti i soldati caduti sui fronti di guerra, hanno costruito l'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, con una sezione di Lucino ed una Sezione di Montano. A Montano, alla presenza del podestà del tempo, con la partecipazione di n. 67 soci ex-combattenti e reduci, nell'anno 1939, è stata costituita la locale sezione con elezione, come primo Presidente, del sig. Aldo Tettamanti, ex carabinieri, e segretario il signor Fedele Bradanini, soldato.

In Lucino, la sezione dell'associazione nasce il 22 gennaio 1927 su iniziativa del podestà rag. Pompeo Introzzi con la nomina a presidente del sig. Antonio Botta e segretario sig. Mario Moretti. Dopo la seconda guerra mondiale dell'associazione si sono perse le tracce e pertanto il 26 ottobre 1969 si è provveduto alla ricostruzione della stessa alla presenza di 32 soci fondatori con la nomina a presidente del sig. Andrea Lazzaroni e segretario il sig. Pasquale Ronchetti. Nello scorrere degli anni le due sezioni hanno visto gli ex-combattenti e reduci essere attori instancabili nel trasmettere i principi ed i valori della testimonianza onorando i propri commilitoni-concittadini che hanno sacrificato la propria giovinezza contribuendo a dare alla nostra società, libertà e pace. Per necessità e voglia di rinnovamento, alla fine del 2012, i pochi soci ancora iscritti alla sezione di Montano, hanno deciso lo scioglimento della stessa

per confluire fra gli iscritti della sezione di Lucino con ratifica durante l'assemblea mensile del 23 febbraio 2013. La sezione di Montano Lucino, conta ora n. 32 soci, di cui 31 sostenitori ed un solo combattente-reduce. Il numero di iscritti rappresenta ancora la voglia ed il desiderio di continuare lungo il solco tracciato dai soci ex-combattenti che ci hanno preceduti, soprattutto afferente alla Memoria, per tramandare alle nuove generazioni la stessa passione che ha animato, negli anni, l'attività e le iniziative dell'associazione, volta a rendere onore e gloria a quanti servirono e caddero per l'Unità e la Libertà del nostro Paese.

**Alberto Fasana**



GABRIELE PENNER E FABIO BERTASA

**TA PUM**

RACCONTI E CANTI DELLA GRANDE GUERRA

# La Montano Lucino che vorrei

## Un futuro di Umanità, Unità e di Esempi

Ci sono località meravigliose, la cui bellezza viene snaturata e distorta dagli uomini.

Ci sono giovani menti desiderose di imparare, che vivono in luoghi in cui quasi non esistono posti per soddisfare la propria sete di cultura. Anche il paese in cui ho deciso di vivere e dar vita alla mia famiglia sembra non sfruttare appieno tutte le potenzialità del suo territorio e della sua comunità.

Questo è un paese che sembra essere cristallizzato in una dimensione e in logiche lontane nel tempo.

Che ha tanta paura di cambiare e, lentamente, ogni giorno, perde qualcosa. Ma in questa piccola realtà, che è costituita da due comunità distinte, benché pressoché identiche tra loro, c'è qualcosa di magico e di potenzialmente straordinario. C'è l'Italia con le sue contraddizioni, che potrebbe essere ma non è, che illumina il mondo e al contempo lo fa spazientire. Ci sono le persone come noi, che pur mantenendo gli occhi aperti e osservando, osservando tutto, ci mettono tutta l'anima per poterla cambiare.

Perché è possibile cambiare, basta volerlo, basta non avere paura. Perché un giorno il sole potrebbe brillare sopra le nostre teste. Vivere senza arroganza e paure. Nessuno che pensa solo a se stesso e al proprio interesse personale. Uniti nelle volontà di costruire un futuro diverso per i nostri figli. La natura, la cultura, la creatività, la bontà d'animo. La Montano Lucino che vorrei, la penso così. E' l'esempio la chiave di tutto. Se chi guida è una persona coraggiosa e perbene, la Comunità si sentirà maggiormente spinta al coraggio e al far bene. I giovani che aiutano gli anziani, gli anziani che aiutano i giovani. I genitori che si sentono tranquilli lasciando i loro figli percorrere le strade del paese. I nostri boschi divenire luoghi per scampagnate e picnic per tutti. Le bambine e i bambini che trovano pian piano la loro collocazione nella Comunità. Le ragazze e i ragazzi che vivono le loro prime esperienze di vita. Le Donne e gli Uomini che proteggono la Comunità.

Le Associazioni, i Comitati cittadini, le Parrocchie, i locali e i negozi, che tengono acceso il fuoco dell'Unità e della Umanità. La Montano Lucino che vorrei, la penso così.

**Davide Orel**

6

## I consiglieri Trovò e Gugliucci salutano

Mancano poche settimane al termine del mio mandato come consigliere comunale di minoranza.

Vorrei, quindi, ringraziare e salutare tutti i cittadini e, in particolare, coloro che mi hanno sostenuto, consentendomi di svolgere questo importante incarico che dal ruolo di opposizione, tuttavia, consente un limitato potere decisionale.

Il mio lavoro di avvocato, al momento, non mi lascerebbe il tempo necessario per poter occuparmi in maniera efficace e seria della campagna elettorale e di un eventuale incarico amministrativo, per cui ho ritenuto di non ricandidarmi, pur restando comunque a disposizione della Comunità.

Mi auguro che chi sarà chiamato ad amministrare potrà prendere le decisioni giuste affinché il nostro paese possa diventare più vivibile e sicuro, con migliori spazi di aggregazione, con più aree verdi e meno cementificazione, con servizi ed una rete idrica efficienti.

**Nicola Gugliucci**

Negli ultimi anni ho partecipato alle attività consiliari e, nonostante le difficoltà, posso dire che sia stata una bellissima esperienza. La soddisfazione personale di sapere che, con il mio impegno, stavo contribuendo a far crescere e migliorare il nostro territorio è il premio più grande che ho potuto ricevere da questa avventura. Il ruolo di amministratore, grande o piccolo che sia, è un ruolo complesso e carico di responsabilità, un ruolo da ricoprire con attenzione, dedizione e sensibilità nei confronti di tutti i cittadini. Durante i consigli di questi anni mi sono ritrovata a votare contro e mi sono astenuta nei momenti in cui non mi sentivo sufficientemente preparata, ma di fronte a proposte nuove e argomentazioni che mi sembravano corrette ho appoggiato con convinzione la maggioranza, consapevole che, per me, non esistono schieramenti politici giusti o sbagliati, ma solo il buon senso e il desiderio di fare del bene nei confronti del prossimo. In vista delle prossime elezioni, ho deciso di non ricandidarmi. Purtroppo, non abito più a Montano Lucino e, benché io mi senta ancora molto legata al mio paese, alla luce del fatto che, come già detto precedentemente, si tratta di un ruolo che necessita di profondo impegno, sono giunta alla conclusione di non poter essere attiva sul territorio quanto esso meriterebbe.

Approfitto dell'occasione per ringraziare tutti Voi, in particolare il mio pensiero va alle persone che, cinque anni fa, mi hanno dato la loro fiducia regalandomi questa opportunità. Ringrazio anche il mio gruppo di opposizione, con il quale ho condiviso questo meraviglioso percorso. Infine, auguro al futuro Sindaco un buon lavoro per gli anni a venire, auspicando un periodo di grandi miglioramenti, e chissà che io non mi senta ispirata e decida di tornare in un prossimo futuro.

**Martina Trovò**

# Un saluto in allegria

Paese vivace, collaborativo e unito. Non solo in maschera!



In chiusura di un ciclo amministrativo, ci pare opportuno non dilungarci troppo sulle attività del Comune che sono state già oggetto di articoli e riflessioni in passato. Un paese vivace, collaborativo e unito dimostra di esserlo anche con leggerezza e allegria, per esempio durante il carnevale.

E visto che sorridere è una delle "ricette" che possono migliorare la vita delle persone e della comunità, ecco una carrellata di immagini della sfilata in maschera di inizio marzo. Grazie ai volontari di tutte le associazioni e non del paese che, in questa occasione e in molte altre contribuiscono a rendere migliore Montano Lucino.



# L'arte sulla pelle

## Il percorso artistico e lavorativo di Jordan Santoro

Quello del tatuatore è un mestiere curioso che negli anni sta prendendo sempre più piede, anche a Montano Lucino. Il giovane Jordan Santoro ci racconta come ha deciso di intraprendere questa strada. Rincasa la sera con le dita ancora macchiate d'inchiostro, segno di una lunga giornata trascorsa in studio, e ci accoglie mostrandoci con entusiasmo alcune delle sue tavole. Vedo sfilare davanti a me disegni appartenenti a stili diversi, di cui imparo subito i nomi: Old School Tradizionale, Bianco e Nero, Giapponese... ogni stile ha la sua peculiarità e le sue caratteristiche. «Come hai capito che saresti diventato tatuatore?», gli



chiedo, rapita dai colori e dalle linee dei suoi disegni. «Quando mi sono fatto tatuare per la prima volta a 15 anni, sono rimasto affascinato già solo nel veder montare la postazione. Alle medie non so quante note ho preso perché continuavo a disegnare durante

le lezioni. Ero destinato a percorrere questo cammino». Dopo il liceo artistico e l'Accademia di Belle Arti di Brera, Jordan ha iniziato ad affiancare un professionista in uno studio: «essere apprendista non significa solo pulire i banchetti e mantenere lo studio in ordine – spiega il tatuatore – la cosa più importante è fare domande, guardare attentamente i gesti del maestro e rubarne i segreti con gli occhi». Nel 2015 Jordan si è fatto il primo tatuaggio da solo: «tattoo me stesso quando voglio imprimermi nella pelle un episodio significativo della mia vita. Ma soprattutto lo faccio per fare pratica, per ridurre il margine di errore quando devo disegnare sulla pelle dei miei clienti – continua l'artista – tratto uno stile



che si chiama Old School Tradizionale. Nato all'inizio del '900, ha come tematica il mare, il porto. Erano i tatuaggi dei marinai: quando un marinaio faceva un viaggio si faceva tre tatuaggi, uno al porto di partenza, uno in quello di arrivo e, se si faceva anche il terzo, significava che era riuscito a fare ritorno a

casa. Ci sono diverse simbologie: le rondini, l'ancora, il pugnale con il teschio, il veliero, il faro. Il tatuaggio è come una storia che necessita di un occhio speciale per poter essere letta. Conoscere le varie simbologie ci permette perfino di poter datare il tatuaggio». Nell'ultimo periodo Jordan sta cercando di unire l'Old School, basato su linee di contorno spesse, con lo stile realistico in bianco e nero. «Faccio tanta ricerca personale e mi ispiro ad altri artisti che trattano i miei stessi temi. Prendo spunto dal loro lavoro, ma poi rielaboro tutto a modo mio. In studio realizzo gli sketch, poi a casa li rifinisco, curo le linee, aggiungo i colori. Ho dovuto fare molta pratica per poter adde domesticare la mia mano alla linea e acquisire lo stile che oggi mi caratterizza.



Tutte le tavole che realizzo, prima o poi conto di tatuare». Jordan spiega che è necessario instaurare con i clienti un rapporto di fiducia reciproca: «Alcuni arrivano in studio e si fanno consigliare dal tatuatore, altri propongono dei riferimenti precisi. E' importante saper ascoltare il cliente e chiedergli cosa vuole rappresentare, aiutarlo a tirare fuori le storie che ha dentro di sé. A mio avviso c'è però un limite: non bisogna farsi trasportare troppo dalla

moda attuale che prevede di tatuarsi zone visibili come il viso, le mani o il collo, soltanto per poterli mettere in mostra. Un tatuaggio è per sempre: è bene esserne consapevoli e riflettere a lungo per capire quali storie valga la pena incidere sulla pelle».

**Benedetta Verga**



# A tu per tu con Barbara

Un tuffo tra le pagine del suo romanzo d'esordio

*L'amore assomiglia a un cupcake* ci insegna che nella vita non bisogna mai arrendersi, ma avere il coraggio di credere con fermezza nei propri sogni. Il romanzo nasce dalla penna di Barbara Brandalise, orgogliosa mamma a tempo pieno, residente a Montano, donna dalla personalità frizzante e solare. Tutto ha inizio nell'estate del 2016: «Prima di partire per le vacanze sono stata in libreria, alla ricerca di qualche libro tranquillo, leggero, che mi permettesse di ritagliarmi dei momenti della giornata da trascorrere in totale relax – racconta la scrittrice – uno dei romanzi che ho scelto aveva per protagonista una donna che, dopo aver superato mille difficoltà, muore a venti pagine dalla fine della storia. Ci sono veramente rimasta male.

Poi mi è venuta un'idea: perché non scrivere un libro personalmente, creando il finale come piaceva a me?». Grazie al supporto del marito, che l'ha da subito incoraggiata, Barbara si è buttata con entusiasmo in quest'avventura. «La prima volta brancoli un po' nel buio, non hai esperienza, non sai bene come muoverti. Però è come una magia: ogni volta che iniziavo

un nuovo capitolo, le parole uscivano da sole, la storia si sviluppava con naturalezza, seguendo il filo della mia fantasia. Una bella sfida che si incontra quando si scrive è quella di dare un'anima e un carattere ai personaggi, riuscire a renderli veri – prosegue l'autrice –

importante: «Sebbene si possa avere alle spalle un passato un po' burrascoso, ci si può sempre rimettere in gioco e costruirsi un futuro luminoso, attraverso i valori dell'amicizia e dell'amore – spiega la Brandalise – sono molto contenta perché, ascoltando le opinioni di alcuni dei miei lettori, mi sono accorta che le loro sensazioni corrispondevano esattamente a ciò che io volevo comunicare. Nella scrittura ho cercato di essere sempre fedele a me stessa, mai sopra le righe. Ho voluto creare delle scene spiritose e divertenti per strappare un sorriso. Se far piangere qualcuno è molto semplice, riuscire a far ridere non è da tutti». La storia è ambientata a Milano: «Sento dire spesso che è una città fredda e nebbiosa. Con il mio libro volevo riuscire a rivalutare questa sua peculiarità: sono convinta che anche la nebbia abbia un suo perché. Inoltre Milano è una città molto attiva, che offre tanti tesori e tante iniziative, bisogna andare oltre le apparenze. Per quanto riguarda il titolo, ho scelto i cupcake perché evocano una storia dolce. E poi, in mostra nelle vetrine delle pasticcerie, hanno sempre un aspetto elegante, chic, glamour. A me piace molto cucinarli e anche mangiarli! Il mio cupcake preferito? Il red velvet con il cuore di Nutella, è un'esplosione unica di sapori!».

In futuro Barbara vorrebbe continuare a dedicarsi ai libri: «la scrittura è una finestra sul mondo, sei a Montano, ma puoi parlare di Milano, puoi scalare una montagna, così come andare in gondola. È una cosa che faccio principalmente per me stessa, ma riuscire ad emozionare i miei lettori rappresenta un valore aggiunto. Come quando preparo i cupcake e, nel condividerli con i miei amici e la mia famiglia, ricevo i complimenti. È davvero una grande soddisfazione poter condividere ciò che fai con le persone che ami».

**Benedetta Verga**

– Bisogna fare tanta ricerca e lasciarsi catturare da ciò che ci circonda. Tutto può diventare fonte di ispirazione: basta essere curiosi e saper osservare attentamente il mondo intorno a noi». Barbara ha pubblicato la sua storia sul sito [ilmiolibro.it](http://ilmiolibro.it), dove ha avuto anche la possibilità di partecipare ad un concorso, che l'ha vista classificarsi nell'elenco dei finalisti per la sezione di narrativa. Il suo libro è stato scelto dalla scuola di scrittura Holden di Torino, ha ricevuto due recensioni ufficiali e molti commenti da chi lo ha letto.

Attraverso una storia fresca, ironica e scorrevole, l'autrice vuole trasmettere un messaggio positivo ed



# Libri ad alta voce

Il valore della lettura e dell' ascolto: storie e racconti per socializzare

Il gruppo "Alta Voce" è stato per me una sorpresa... una bella sorpresa. Interessata al corso organizzato dall'Amministrazione Comunale, in particolare dall'assessore Simona Tansini, semplicemente per perfezionare la tecnica della lettura ad alta voce, mi sono ritrovata invece coinvolta in un progetto ben più ampio e interessante: quello di diffondere il valore della lettura e dell'ascolto tra la popolazione, anche quella più piccola.

Condotte per mano con vivacità, professionalità e un pizzico di follia da Sara Ghioldi, abbiamo debuttato nella domenica di inaugurazione delle casette dei libri con una partecipazione oltre le nostre aspettative! Tanti sono stati i bimbi che hanno assistito con curiosità alle diverse letture organizzate in prossimità delle casette e al laboratorio installato all'ultima tappa.

Gli incontri di preparazione alla giornata mi hanno permesso inoltre di conoscere delle persone entusiaste, profonde, disposte a dedicare del tempo per perseguire il nobile scopo del progetto: sono stati degli incontri preziosi e molto arricchenti, oltre che divertenti! Così ci siamo ritrovate ad organizzare delle letture estive

serali per i bimbi proprio vicino alle casette per incentivarne il loro utilizzo e coinvolgere i più piccoli nell'ascolto di magiche storie della buonanotte.

E' stata poi la volta della festa di Halloween: l'audio della palestra non ci è stato d'aiuto ma siamo riuscite comunque a raccontare buffe storie di mostri spaventosi e di streghe pasticciona, con tanto di scenografia e costumi!

Successivamente ci siamo ritrovati in biblioteca, la casa dei libri: questo luogo per molti bambini distaccato e noioso vuole invece aprire le sue porte proprio a loro, per accompagnarli a scoprire la magia che si nasconde dentro ai libri; guidarli in viaggi fantastici e avventure ad occhi aperti... Inoltre i libri della biblioteca hanno una magia in più: sono di tutti! In questo modo si educano i bambini alla condivisione, al rispetto dei beni comuni, al prestito e non necessariamente al possesso.

In quali altre avventure ci imatteremo? State all'erta: il gruppo "Alta Voce" ha in serbo tante sorprese!

**Monica Aiello**



10

## “Educativa di strada” un progetto per i giovani

Anche il nostro paese ha la fortuna di avere una grande risorsa: “I GIOVANI”, che vengono definiti nel documento “Giovani Politiche” il capitale sociale del territorio.

L'Amministrazione guarda con grande attenzione alla popolazione giovanile, proprio in questo momento di cambiamenti nella comunità, attivando un progetto denominato Educativa di strada che dovrà essere condiviso con le associazioni del territorio, gli oratori e tutte le realtà locali che si relazionano con i giovani. Questa iniziativa permetterà all'Amministrazione di occuparsi della popolazione giovanile offrendole la possibilità di una partecipazione attiva cercando di capire quali sono i loro bisogni e poi costruire risposte concrete accompagnandoli con un lavoro di formazione. Consapevoli che i giovani non sono un gruppo omogeneo, nella prima fase del progetto, verrà fatta una mappatura delle aggregazioni giovanili informali presenti nel paese, con particolare attenzione alle possibili risorse e criticità. Seguirà un confronto con i referenti delle associazioni e degli oratori per avere un quadro generale della realtà giovanile.

Per l'Amministrazione è importante costruire una rete di comunicazione con i nostri giovani, perché riteniamo che essi possano essere in grado di farci cogliere nuove realtà e darci nuove prospettive. Questo progetto può essere una significativa opportunità per aprirci tutti al cambiamento.

**Simona Tansini**

# I nostri parroci

LUCINO: GIANLUIGI DON DA 40 ANNI



Durante il liceo scientifico, il professore di religione, don Sandro Botta, intravede nei componenti dell'allora adolescente Gianluigi, dei segni che lo inducono a consigliargli la vita ecclesiastica. Accede al seminario direttamente in prima Teologia e durante i primi anni di studio, trascorre le domeniche svolgendo esperienze pastorali e di catechismo al paese natale, Uggiate Trevano e nella parrocchia di Nesso. Divenuto Prete viene inviato come prima destinazione a Delebio in bassa Valtellina. Qui, rimane per circa sei anni incominciando a intraprendere la pastorale vocazionale, la scuola di preghiera e la formazione dei chierichetti. Successivamente a questa esperienza carica di impegni e novità, viene destinato a sostituire don Ferruccio Ortelli a Ponte Tresa. Qui rimane tre anni e gestisce la sua prima parrocchia multiculturale, con presenza di fedeli provenienti da tutte le regioni italiane e anche qualche straniero. Nel 1988 con il trasferimento alla parrocchia di Orino (Varese), divenne parroco e restò in questa realtà per ben undici anni, gestendo anche altre due parrocchie vicine: dal 1997 la chiesa di Azzio e nel 2003 quella di Comacchio. Nel 2007 le venne comunicato il trasferimento alla parrocchia di San Giorgio a Lucino, ma per non venir meno a tutti gli impegni in essere, arrivò nella nostra comunità solo il 31 Maggio dell'anno successivo. «Arrivato a Lucino sono rimasto molto sorpreso dall'ampia disponibilità di strutture di aggregazione in capo alla parrocchia», afferma don Gianluigi, «un ampio oratorio, il cinema, campo da calcio e anche la scuola dell'infanzia, che, i primi tempi, mi ha dato qualche preoccupazione: era la prima volta che mi trovavo la responsabilità di tutti quei bambini, però, con l'aiuto di tutti mi sono rassicurato e ora non potrei proprio farne a meno».

Una delle novità introdotte, sono state le vacanze estive ed invernali con i ragazzi adolescenti, memore delle esperienze già vissute fin dalla prima parrocchia, affermando: «un'esperienza che, grazie al clima conviviale e l'entusiasmo, mi ha permesso di instaurare un rapporto particolare con i ragazzi». Infine conclude: «a Lucino mi trovo bene e spero di restarci a lungo, saluto tutti e vi aspetto numerosi, grazie».

**Silvano Bradanini**

MONTANO: BENVENUTO DON ALBERTO

Il 7 ottobre 2018 la comunità di Montano ha dato il benvenuto a don Alberto Clerici. Originario di Rovellasca, dove ha detto la sua prima messa nel mese di giugno del 1993, il sacerdote ha alle spalle 25 anni di attività come vicario a Mandello del Lario e a Como e come parroco a Cagno. Ha inoltre compiuto diversi pellegrinaggi, tra le mete: Roma, Siena, Assisi e Gerusalemme, affascinante crogiolo di lingue, culture e religioni. L'esperienza nella parrocchia di Cagno è stata la più duratura: «sono stato presidente della Scuola dell'Infanzia per i primi tre anni, poi ho seguito il progetto di costruzione dell'oratorio. Una volta realizzato l'edificio, tutti insieme ci siamo dati da fare per organizzare più iniziative possibili, sia per quanto riguarda l'aspetto ludico, sia quello formativo. La più importante è stata la Settimana dell'educazione, che ha permesso alla comunità di trascorrere dei momenti di riflessione su diverse tematiche».

Con grande entusiasmo don Alberto parla dei progetti che si delineano ora per la parrocchia di Montano: sono già stati avviati i lavori di costruzione di un campetto sportivo nelle vicinanze dell'oratorio ed è stato istituito un gruppo di animatori che si prestanto a tenere aperto questo luogo di incontro e di preghiera durante il sabato e la domenica. Inoltre è iniziato un corso per i lettori, sono in programma un gruppo giovani e un gruppo missionario, per l'estate si pensa alla reintroduzione del Grest e all'organizzazione di un campo estivo in montagna per i ragazzi. «Il primo passo da compiere è quello di suscitare la collaborazione di tutta la comunità – spiega don Alberto – la parrocchia deve essere come il “corpo dalle molte membra”: ciascuno dà il proprio contributo in base alle proprie capacità e alla propria sensibilità, in questo modo si lavora per il bene comune.» Auguriamo a don Alberto di trascorrere un'esperienza feconda nella parrocchia di Montano e che i suoi insegnamenti possano essere la guida per avvicinarci a Dio e accrescere la nostra fede.

**Benedetta Verga**



# Amatriciana solidale

Per il terzo anno iniziative di sostegno alle popolazioni terremotate

Anche quest'anno per il terzo anno consecutivo, il mese di settembre è stato caratterizzato da un importante momento di solidarietà per le zone colpite dal terremoto del centro Italia. Dopo le prime due edizioni di "Un'amatriciana per Amatrice" che hanno visto concretizzarsi alcuni importanti progetti sostenuti dalla Associazione Nazionale Alpini ad Accumuli, Arquata del Tronto, Preci e Campotosto, quest'anno l'attenzione si è focalizzata su Amatrice, con il coinvolgimento dell'associazione "Amatrice siamo noi": Onlus costituitasi dopo gli eventi sismici, nata per non restare a guardare ma per reagire ad una situazione difficile e realizzare progetti solidali per Amatrice e le sue frazioni. Significativo il logo dell'associazione: una casa, Amatrice; una casa dai muri di pietre dure che sorreggono un tetto fatto da tre montagne.

Una casa tricolore in cui abitano 69 frazioni di cui Prato è una di queste ma che tutte insieme formano un'unica realtà, un solo cuore. La serata voluta dall'Amministrazione Comunale è stata nel segno della convivialità e della buona musica. Ha visto la collaborazione di Amatrice Siamo Noi, che ha cucinato per tutti i commensali circa 700 porzioni di Gricia, e altre pietanze grazie al supporto del Gruppo Folcloristico, della Polisportiva Aurora, degli oratori e di tanti altri. Ultimi ma non ultimi tutti voi che avete partecipato alla serata permettendo un ricavo di 8700 euro a cui va aggiunto il contributo di 5000 euro previsto dall'Amministrazione Comunale. A fine anno l'Amministrazione è riuscita ad incrementare questa cifra di 6300 euro riuscendo così ad inviare un totale di 20000 euro.

Questa somma sarà destinata all'apertura di borse di studio per i ragazzi di Amatrice che hanno subito perdite materiali o famigliari: il progetto, in collaborazione con il conservatorio e l'Università de L'Aquila sta prendendo forma, ulteriori aggiornamenti saranno comunicati a breve termine. Un ringraziamento va a tutti gli esercizi commerciali che hanno donato gratuitamente le materie prime necessarie: Bennet, Sogegross, Alimentari Bollini e Roncoroni, La Casa del Pane; a Hotel Cruise aver ospitato i rappresentanti dell'associazione, al coro Soabe di Colverde e alla Band Blindspot per l'ottima musica; ai ragazzi della Associazione Il Faggio sul Lago, che in modo ineccepibile hanno differenziato il 95,31% dei rifiuti prodotti. Aprica ha raccolto un solo sacco di indifferenziata!

Un doveroso Grazie a tutti coloro che donando il proprio tempo e partecipando alle serate organizzate in questi tre anni hanno permesso di inviare più di 40000 euro a queste popolazioni. Un grande risultato ottenuto insieme, unendo le forze per un nobile scopo. Bello è riscoprire quanto un piccolo gesto, un po' del proprio tempo donato, possa contribuire a realizzare grandi progetti.



Matteo Bradanini



# Farmacia e servizi

## Conti in utile, nuovo mezzo per i volontari e bonus bebè

Un altro anno positivo per la nostra Farmacia che ha chiuso il 2018 in utile. Grazie a questo risultato è stato possibile destinare parte della somma all'acquisto di un nuovo mezzo attrezzato per il trasporto di carrozzine alla Associazione Volontari. Il nuovo veicolo ne sostituirà uno che ha ormai percorso svariati chilometri, permettendo così di avere un parco automezzi completamente rinnovato: negli scorsi anni infatti la generosità delle aziende del territorio ha consentito la sostituzione di due veicoli per trasporto disabili ed un'auto nuova: l'associazione ha ora a disposizione quattro mezzi. Questi sono fondamentali, ma non dobbiamo dimenticare chi presta il proprio tempo ad un servizio così importante per le persone anziane o con qualche difficoltà della nostra Comunità: un doveroso grazie a tutti i membri della Associazione Volontari, per la costanza e la disponibilità. Tutta la popolazione è invitata a partecipare alla consegna del nuovo automezzo che avverrà sabato 27 aprile presso il piazzale del centro civico di via Varesina.



Parte quest'anno una nuova iniziativa della nostra Farmacia

Comunale in collaborazione con l'Amministrazione: il bonus bebè. È stato consegnato a tutti i genitori dei bambini nati nel 2018 un buono del valore di 100 euro da spendere presso la nostra Farmacia per l'acquisto di prodotti relativi alla prima infanzia. Questo è un progetto pilota a cui potranno seguire altre proposte, se si risconterà un forte consenso così come ci si augura, da parte della popolazione.

Negli ultimi anni si è visto un trend positivo per quanto riguarda gli utili ed i servizi offerti al cittadino; quelli sopra citati sono solamente gli ultimi progetti realizzati di una lunga serie, che si cercherà di mantenere ed accrescere nei prossimi anni.

Matteo Bradanini

13

## Saluti dalla redazione

- E' stata una bella esperienza: caotica, faticosa per certi aspetti, ma piacevole. Stiamo parlando de L'Informatutti, che ha visto un comitato di redazione tanto pieno di buona volontà quanto per molti aspetti inesperto, e che con questo numero è arrivato alla fine di un ciclo che ci ha visti sempre alla ricerca di un aspetto particolare del paese, di una storia speciale, di un punto di vista non banale.
- Ci siamo riusciti? Ovviamente lo speriamo, ma tocca ai lettori eventualmente esprimere un giudizio. A noi, volontari e volonterosi in questa avventura informativa voluta dal Comune, resta la soddisfazione di averci provato con impegno insieme alla speranza di avere raccontato un paese, il nostro paese, come le cronache quotidiane e l'informazione più strutturata, anche localmente, per loro stessa natura non possono fare. Abbiamo cercato e poi trovato storie, persone, luoghi interessanti e le abbiamo condivise con tutti.
- Abbiamo raccontato un po' di passato, molto presente e qualche sprazzo di futuro di un territorio e della sua gente. Un po' di numeri della "macchina amministrativa" insieme a parecchi progetti, in corso o da realizzare. Ci siamo concentrati in maniera particolarmente attenta su volontariato, giovanissimi e non più giovani, scuola e sport, alla ricerca dell'anima di un paese, senza dimenticare però asfalto e illuminazione pubblica, lavori pubblici e questioni più concrete.
- Tutto questo ci ha dato il piacere del conoscere, la gioia del sapere qualcosa di più di Montano Lucino.
- Se un po' di questo piacere e di questa gioia sono arrivate a qualcuno dei lettori, o magari a tanti di loro, allora la soddisfazione per noi è ancora maggiore.
- Come dicevamo, finisce un ciclo: non finirà però L'Informatutti se anche la prossima Amministrazione lo riterrà ancora utile strumento di informazione e di conoscenza.



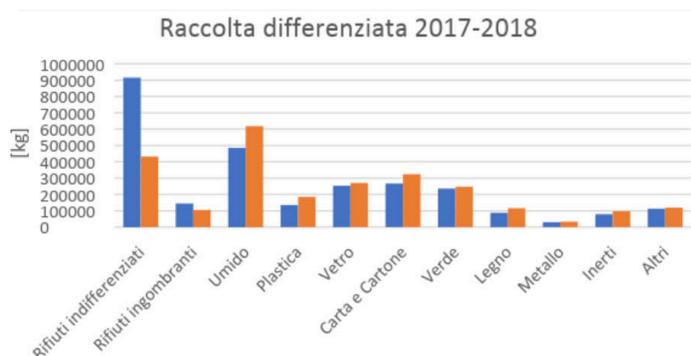
Il Comitato di Redazione

# Buone notizie in breve:

## RIFIUTI

Ottimi risultati ottenuti dal nuovo appalto rifiuti attivo da luglio 2017, dal quale si è riusciti ad ottenere:

- un incremento considerevole della percentuale di raccolta differenziata
- una riduzione del piano finanziario di 160000€ nel 2018
- un aumento dei servizi offerti.
- un risparmio medio di circa 40 € per una famiglia di 3 persone in abitazione da 100 metri quadrati.



RACCOLTA DIFFERENZIATA	2017	2018
Rifiuti indifferenziati	k g 915510	431740
Rifiuti ingombranti	k g 144900	105040
Umido	k g 486040	618720
Plastica	k g 134670	184860
Vetro	k g 253210	270170
Carta e Cartone	k g 266800	323940
Verde	k g 235820	247320
Legno	k g 87200	115740
Metallo	k g 30250	33090
Inerti	k g 78800	96960
Altri	k g 112812	118976
Piano finanziario TARI	€ 762378	600221
Media raccolta differenziata	% 74,23	84,95

14



## ANALISI DELL'ACQUA



Sul sito del Comune nelle pagine dell'ufficio tecnico lavori pubblici e manutenzioni è possibile consultare le analisi dell'acqua della rete idrica effettuate da Synlab Analytics & Services Italia Srl a fine 2018. E' possibile trovare i documenti negli allegati a fondo pagina, relativamente al pozzo di via Manzoni, del serbatoio di Grisonno, di via Fai e della scuola di via Strecciolo.

## FOTOVOLTAICO

In fase di realizzazione un nuovo impianto di produzione dell'energia elettrica a pannelli fotovoltaici che verrà installato presso la Farmacia Comunale: con una potenza di 19.84 kW l'impianto sarà composto da 62 moduli, per una producibilità annuale calcolata di 20000 kWh con un risparmio sulla bolletta energetica di circa il 50% rispetto all'attuale e una riduzione di CO<sub>2</sub> prodotta pari a 8500 kg. La realizzazione godrà di un super ammortamento del 30%. Questa installazione va ad aggiungere un tassello agli altri impianti fotovoltaici realizzati sulle strutture Comunali negli anni:

EDIFICIO	POTENZA INSTALLATA [kW]
Palestra via Mascherpa 2 impianti	19.8
Scuola via don Bosco	10.5
Centro Sportivo via Scimée	7.5
Municipio	13.5
Scuola e palestra via Strecciolo	36
Farmacia Comunale (in corso)	19.84



# risparmi e migliorie

## NUOVE CITTADINANZE

PAESE DI ORIGINE	NUMERO ABITANTI ADULTI
Turchia	3
Perù	2
Tunisia	10
Iraq	1
Romania	5
Marocco	4
Sri Lanka	3
Ucraina	14
Ghana	3
Russia	3
Kosovo	2
Serbia	2
Macedonia	1
Moldova	1
Albania	1
Bosnia - Erzegovina	2
Burkina Faso	1
Repubblica popolare Cinese	2
Senegal	1
Lituania	1
Brasile	1

*Un benvenuto a tutti i cittadini di Montano Lucino che hanno acquisito la Cittadinanza italiana negli ultimi 5 anni.*

15

## LAMPIONI LED



Sono state sostituite 569 lampade di illuminazione pubblica a vapori di mercurio e sodio con nuove lampade a LED. L'intervento del costo di 207 mila euro ha consentito una migliore illuminazione del territorio con un risparmio di circa 40 mila euro annui sulla bolletta energetica e una riduzione di CO2 di 119 tonnellate.

## ALI- ALLERGICI IMENOTTERI

All'interno di questo numero de L'Informatutti troverete un opuscolo dell'associazione ALI - Allergici Imenotteri, il cui scopo è quello di informare e sensibilizzare sulla possibilità di risoluzione di un evento potenzialmente drammatico: le manifestazioni allergiche più importanti infatti potrebbero portare a gravi rischi per la salute (shock anafilattico). Le persone allergiche possono sottoporsi ad una immunoterapia specifica in centri allergologici qualificati: oggi l'Ospedale Sant'Anna è una realtà d'eccellenza in Lombardia per il bacino di utenza di Como, Lecco, Monza Brianza, Varese e Sondrio. E' possibile sostenere l'associazione donando il 5x1000, come descritto nel volantino.



